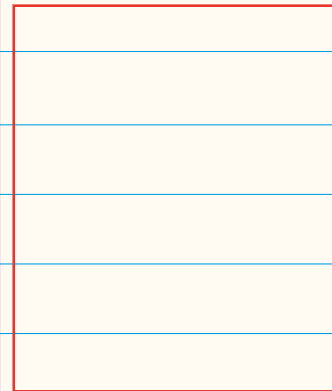


e non saremo più soli, perché accanto a a noi
ci saranno sempre la Lega del Filo d'Oro
e tutte le persone che la sostengono.

Ti voglio tanto bene

La tua mamma



QUESTO È AGOSTINO
IL MIO CORAGGIOSO
OMETTO

Caro Agostino,

bambino mio, anche se sei ancora piccolo,
mi hai già insegnato tante cose.

La più importante di tutte è che non esistono i "no".

Che c'è sempre un "sì", una possibilità, una speranza
in ogni situazione.

L'ho capito quando un giorno hai fatto un gesto
banale per tutti i bambini, ma non per te.

Ti sei toccato il volto con il piccolo pugno
per dire "mamma" nella tua nuova lingua,
quella dei segni.

Ma all'inizio, per me, è stato difficile.

Quando sei nato, non respiravi, dopo 20 giorni

hanno operato il tuo cuoricino e poi ancora tante altre operazioni. Sei rimasto 8 mesi disteso in un letto. Caro amore, pensavo di non farcela, pensavo di essere sola, ma c'eri tu. Anche se non volevi neppure essere toccato.

E poi io e il tuo papà ti abbiamo portato alla Lega del Filo d'Oro, dove abbiamo trovato tante persone disposte a trovare quei "sì" che nessuno aveva ancora visto.

Così sei tornato a essere un bambino, non più un piccolo malato. Piano piano tutto quello che in ospedale sembrava impensabile si è realizzato. Ti hanno aiutato a esprimere i tuoi bisogni, anche se non riesci ancora a parlare. Hai iniziato a fare i primi passi, quando non riuscivi nemmeno a restare seduto.

Nessuno riusciva a capirti ed eri sempre arrabbiato. Con pazienza e amore ti hanno fatto uscire da quell'isolamento buio e silenzioso che ci separava.

Come sembrano lontani quei momenti, a guardarti ora accanto a tuo fratello e con il tuo papà, che cerchi un abbraccio e le coccole, o che ti illumini in un sorriso sentendo le vibrazioni del pianoforte quando la tua manina si appoggia sui tasti.

Non avevi mai giocato e oggi ti diverti a far scorrere tra le mani i fagioli e a giocare con la palla.

Adesso, come tutti i bambini della tua età, stai andando alla scuola materna. È un nuovo mondo da scoprire e, anche questa volta, insieme ce la faremo.

Ora lo so, i "no" non esistono e sei tu che me l'hai insegnato. Continueremo a cercare insieme tutti i "sì" che potremo trovare nel tuo futuro